



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Agenda ambientalista per la ri-conversione ecologica del Paese

E' consapevolezza diffusa che la promozione della salute, cioè quel processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla, dipende sia dai comportamenti individuali, corretti stili di vita, che da politiche in grado di modificare le condizioni economiche e ambientali, fattori determinanti, per sostenere e garantire quei comportamenti.

I servizi del dipartimento di prevenzione possono svolgere un ruolo importante per incoraggiare il miglioramento dei comportamenti, con attività di assistenza, comunicazione del rischio e formazione, ma anche per sorvegliare e valutare sotto il profilo sanitario le relazioni tra salute collettiva, ambiente e i suoi inquinanti, proponendo all'autorità competente l'adozione di adeguate misure di gestione del rischio.

L'impatto della crisi economica dimostra purtroppo quanto sia vera la relazione tra ambiente e salute, come il venir meno dei diritti al lavoro, alla casa, alle sicurezze condizioni pesantemente il benessere dei singoli e delle comunità. L'unica risposta ricercata, la promessa ripetuta ossessivamente si concentra nella parola <crecita economica>, come se non esistesse una questione di limitatezza delle risorse, di un consumo delle ricchezze naturali che va oltre la loro disponibilità. La nostra è una generazione che vive male nel presente, senza porsi il problema di cosa avverrà nel futuro, di quale eredità lasciare alle nuove generazioni.

L'agenda ambientalista parte dal presupposto che *Bisogna essere innovativi e coraggiosi nel pensare e realizzare il nostro comune futuro, fuori dalle **logiche dei "due tempi"** – un tempo per l'economia e un tempo per l'ambiente – e dei **"due forni"** – perché non c'è riscatto e dignità sociale senza il rispetto dei diritti costituzionali alla tutela della salute e dell'ambiente -.*

Le associazioni promotrici dell'agenda hanno cercato di esprimere obiettivi concreti e realizzabili, non necessariamente tutti condivisibili, ma che sicuramente indicano una strada alternativa e praticabile su cui vale la pena di riflettere ed agire, anche come operatori della prevenzione.

Luigi Salizzato